



Denominazione	Diritto dell'Informatica e Metodologia della Ricerca
Moduli componenti	Modulo unico
Settore scientifico-disciplinare	IUS/01
Anno di corso e semestre di erogazione	Il anno; Il semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	7 CFU
Numero di ore di attività didattica assistita	42
Docenti	Prof. Aurelio Gentili (responsabile dell'insegnamento, 4 CFU); Prof. Donato Maria Matera (3 CFU)
Risultati di apprendimento specifici	<ul style="list-style-type: none">● Conoscenza e capacità di comprensione Alla fine del corso gli studenti avranno acquisito una conoscenza approfondita dei principali problemi giuridici relativi al diritto dell'informatica, nel quadro delle problematiche legate al rapporto tra diritto e nuove tecnologie. In particolare, conosceranno le discipline giuridiche che le fonti statuali, europee, extrastatali e di c.d. <i>soft law</i> dispongono con riguardo al commercio elettronico, al contratto telematico e al documento informatico, alla tutela del consumatore e del contraente debole in Internet, alla protezione dei dati personali in Rete, alla tutela giuridica del <i>software</i>, alle applicazioni della tecnologia blockchain. Acquisiranno altresì la capacità di interpretare e coordinare le disposizioni dettate da tali fonti per comprenderne il senso e la portata applicativa. Sarà inoltre dedicato un approfondimento sulle metodologie della ricerca, in relazione ai sistemi informatici.● Capacità di applicare conoscenza e comprensione Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di individuare, analizzare e risolvere i principali problemi pratici ed operativi sottesi agli argomenti ed alle questioni oggetto del programma, e cioè al diritto dell'informatica, nel quadro delle problematiche legate al rapporto tra diritto e nuove tecnologie, con specifica attenzione alle discipline giuridiche che le fonti statuali, europee, extrastatali ed i riferimento c.dd. di <i>soft law</i> dispongono con riguardo al commercio elettronico, al contratto telematico e al documento informatico, alla tutela del consumatore e del



	<p>contraente debole in Internet, alla protezione dei dati personali in Rete, alla tutela giuridica del software, alle applicazioni della tecnologia blockchain.</p> <ul style="list-style-type: none">● Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di individuare in piena autonomia le soluzioni tecniche ai principali problemi sottesi agli argomenti ed alle questioni oggetto del programma, e cioè al diritto dell'informatica, nel quadro delle problematiche legate al rapporto tra diritto e nuove tecnologie, con specifica attenzione alle discipline giuridiche che le fonti statuali, europee, extrastatali e di c.d. <i>soft law</i> dispongono con riguardo al commercio elettronico, al contratto telematico e al documento informatico, alla tutela del consumatore e del contraente debole in Internet, alla protezione dei dati personali in Rete, alla tutela giuridica del software, alle applicazioni della tecnologia blockchain.● Abilità comunicativa Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di trattare le principali questioni relative agli argomenti ed alle leggi oggetto del programma, dando conto delle esigenze di protezione e illustrando in maniera adeguatamente motivata le soluzioni ai conflitti d'interesse oggetto della disciplina, alla luce del diritto dell'informatica, nel quadro delle problematiche legate al rapporto tra diritto e nuove tecnologie, con specifica attenzione alle discipline giuridiche che le fonti statuali, europee, extrastatali e di c.d. <i>soft law</i> dispongono con riguardo al commercio elettronico, al contratto telematico e al documento informatico, alla tutela del consumatore e del contraente debole in Internet, alla protezione dei dati personali in Rete, alla tutela giuridica del software, alle applicazioni della tecnologia blockchain.
Programma	<p>Il corso di diritto dell'informatica e metodologia della ricerca ha per oggetto il diritto dell'informatica inteso come l'insieme delle discipline giuridiche che le fonti statuali, europee, extrastatali ed i riferimenti c.dd. di <i>soft law</i> dispongono con riguardo ai seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none">a) le tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'era digitale nell'ordinamento giuridico; hardware, software e rete internet;b) la protezione dei dati personali; il GDPR e la tutela dei dati online. Privacy e tutela della persona nei social network: i dati personali come "controprestazione"; i Big Data;c) i documenti informatici e le firme elettroniche;d) i pagamenti elettronici e la moneta digitale;e) il commercio elettronico: contratto telematico, piattaforme digitali, contratti di fornitura di contenuto digitale e servizi digitali,



	<p>protezione del consumatore e garanzia legale di conformità: le Direttive 2019/770 e 2019/771 e il loro recepimento nell'ordinamento italiano; le clausole vessatorie nei contratti online; il «trading online»;</p> <p>f) il diritto d'autore nell'era digitale e la tutela giuridica del software;</p> <p>g) i profili giuridici di Blockchain e smart contract;</p> <p>h) diritto, intelligenza artificiale e robotica;</p> <p>i) banche dati e metodologia della ricerca.</p>
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di casi pratici.</p> <p>Oltre alle lezioni di didattica frontale, gli studenti potranno accedere ad attività di tutoraggio con cadenza settimanale finalizzato a dare loro supporto nell'apprendimento e nell'autovalutazione della propria preparazione.</p>
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>L'esame finale consiste in un colloquio orale della durata di circa 20 minuti (fatta salva la possibilità di concedere un tempo maggiore a favore dello studente) volto a verificare il conseguimento degli obiettivi del corso e la conoscenza dei temi oggetto del programma.</p> <p>Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello dei risultati di apprendimento raggiunti. La risposta ad ogni domanda sarà calcolata in trentesimi ed il voto finale sarà individuato in base alla media aritmetica dei voti assegnati a ciascuna risposta.</p>
Propedeuticità	Nessuna
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<ul style="list-style-type: none">● G. Pascuzzi, Il diritto nell'era digitale, 4^a ed., Il Mulino, 2020:<ul style="list-style-type: none">– Parte Prima– Parte Seconda (limitatamente ai capitoli III, IV, VII, VIII, X)– Parte Terza (limitatamente ai capitoli XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII);● Per la disciplina dettata dalle Dir. 2019/770 e 2019/771 di cui alla lettera (e) del Programma: A. De Franceschi, La vendita di beni con elementi digitali, Esi, 2019; lo studio del volume dovrà essere accompagnato dalla consultazione della normativa di recepimento, di cui agli articoli da 128 a 135-<i>viciester</i> del d.lgs. 206/2005 (Codice del Consumo), scaricabile dal sito: www.normattiva.it.



- Per la parte di cui alla lettera i), il materiale didattico sarà fornito dai docenti e sarà messo a disposizione degli studenti sul portale “Google Classroom”.
- Lo studio deve essere integrato con la consultazione dei testi normativi considerati durante il corso, i quali si possono scaricare dai seguenti siti Internet:
 - <https://www.normattiva.it>
 - <https://eur-lex.europa.eu/advanced-search-form.html>

Si consiglia inoltre, per l’approfondimento:

- Per la parte di cui alle lettere (b) ed (e) del Programma, e in particolare sulla manifestazione di volontà nel contesto digitale, A. Gentili, La volontà nel contesto digitale: interessi del mercato e diritti delle persone, in Rivista trimestrale di diritto e procedura civile, 2022, 3, p. 701-716;
- Per la parte di cui alla lettera (e) del Programma, e in particolare sulle clausole vessatorie nei contratti online, F. Ricci, Le clausole vessatorie nei contratti on line, in Contratto e impresa/Europa, 2014, p. 651-689.

Questi ultimi due saggi saranno messi a disposizione degli studenti sul portale “Google Classroom”